

Le piramidi di Ghiza

Lungo il basso corso del grande fiume Nilo, in una zona ricca di aree paludose, frequentate da molti animali e con tanta terra fertile, che offriva molta vegetazione, vissero nel Paleolitico vari gruppi di cacciatori-agricoltori.

Nel Neolitico, ci furono insediamenti di agricoltori lungo il fiume, dovuto forse all'inaridirsi dell'Africa Settentrionale. La flora e la fauna si impoverirono e costrinsero i gruppi umani a spostarsi verso le rive, dove il fenomeno non era arrivato.

Nei pressi di Giza sorgeva un'importante città fin dal tempo della IV dinastia dei faraoni (2680 ca. - 2544 a.C.). Nella zona archeologica si trovano tre delle più famose piramidi d'Egitto: la grande piramide di Cheope, e quelle di Chefren e Micerino. Annessa al tempio funerario del faraone Chefren si staglia la mole della celebre Sfinge, realizzata verso il 2500 a.C.

Il Nilo

L'acqua e il terreno fertile garantivano cibo, così le rive del Nilo iniziarono ad affollarsi e si formò una civiltà egizia lungo il fiume.

L'Egitto, è un paese composto da terreni alluvionati irrigati dal Nilo. Ogni anno, periodicamente in giugno, il fiume si gonfia per le piogge torrenziali e inonda fino a settentrione la valle dove depone il limo, che fertilizza il terreno.

Il Nilo, nel 3000 a.c. quindi, rappresentava la culla di un'originale civiltà dominata da una divinità umana: il faraone.

I faraoni erano Dei o figli di Dei e per questo avevano delle costruzioni che duravano nel tempo, a lungo nel loro splendore, dovevano avere grandi opere della natura come simbolo di potere. Queste opere erano le piramidi.

Le piramidi

La piramide era il significato del distacco tra re-dio e uomo qualunque.

Le decorazioni all'interno erano sontuose, pure e imitavano la natura con figure stilizzate, facendo diventare nell'aldilà i faraoni sempre più ricchi e potenti. Gli egiziani pensavano che le piramidi oltre ad essere vaste tombe, fossero fari vicini al Nilo per le navi, massicci bastioni contro l'avanzare delle sabbie del deserto, profezie per il futuro che avrebbero informato sui combattimenti, orologi cosmici regolati sul movimento delle stelle.

È proprio su questo ultimo punto che vorrei soffermarmi.

Le piramidi di Cheope¹, Chefren² e Micerino, insieme alle altre vicine più piccole, sembrano disegnare una costellazione: sono state posizionate in modo da riprodurre, sulla terra, perfettamente la costellazione di Orione.

Le piramidi e la costellazione

Le tre piramidi principali, messe in diagonale, formerebbero le tre stelle del centro della costellazione (la cintura di Orione), mentre le altre più distanti la completerebbero.

Questo significa che oltre ad essere degli ottimi matematici nel costruire i loro monumenti, gli egiziani scrutavano anche il cielo e avevano una particolare preferenza per la costellazione di Orione.

Le piramidi principali, furono costruite da Cheope, Chefren e Micerino circa 5000 anni fa. La piramide più grande è di Cheope, venne costruita durante i 23 anni del suo regno e ogni giorno il faraone vedeva costruire e innalzare la sua piramide.



La costellazione di Orione

Orione è una costellazione situata sull'equatore celeste a est del Toro. Ha forma rettangolare, con tre stelle allineate visino al centro.

Nella mitologia greca era rappresentato da un gigantesco cacciatore bello e possente, al quale sono state attribuite varie leggende.

Le tre stelle brillanti al centro, rappresentano quindi la cintura e tre stelle più deboli, disposte in fila a sud della cintura, rappresentano la spada.

¹ **Cheope** Faraone d'Egitto della IV dinastia (2625 ca. a.C.). L'avvenimento più significativo del suo regno fu la costruzione della più grande delle piramidi di Giza (alta 147 m). Nel 1954, in prossimità della piramide, fu scoperta la "barca solare" di Cheope (lunga 38 m), che, secondo il culto funebre praticato a quel tempo, doveva trasportare l'anima del defunto in cielo.

² **Chefren** (2603-2578 a.C.), quarto faraone della IV dinastia d'Egitto. Costruì una delle piramidi di Giza e per lungo tempo si ritenne che il volto della Sfinge fosse stato modellato a sua somiglianza. A Chefren succedette il figlio Menkaure, che regnò dal 2578 al 2553 a.C.

Nel vertice superiore sinistro del rettangolo è situata una bellissima stella arancio, detta Betelgeuse, mentre nel vertice opposto una bellissima stella azzurra chiamata Rigel. La debole luminosità che circonda le stelle della spada, si rivela, alla visione telescopica, come una spettacolare macchia di gas e polveri ampia centinaia di anni luce.

Al suo interno si stanno formando lentamente nuove stelle ed è nota come la nebulosa di Orione M42.

